

I primi dati dell'Osservatorio Unioncamere-Isnart sulle prenotazioni per l'estate

Toscana salvata dagli stranieri

Località balneari sotto tono, bene la campagna

Maurizio Abbati

FIRENZE - Agriturismi in flessione a tutto vantaggio di villaggi turistici, hotel - a 3 e 5 stelle soprattutto - e campeggi, dove cresce in particolare la richiesta di bungalow. Laghi e montagna confermano di avere molti estimatori desiderosi di trascorrervi le vacanze estive, mentre il mare, certo non secondo a nessuno, sembra risentire più della crisi e per consolidare la propria posizione di primato si affida soprattutto al last minute, che non significa ancora prospettive di calo degli affari, ma sicuramente un maggiore affanno per gli addetti al settore, costretti ad attendere fino all'ultimo per conoscere l'andamento della stagione e magari a investire con oculata prudenza sull'assunzione degli stagionali.

Mentre siamo ormai entrati di fatto nel pieno della stagione estiva e ci si avvicina a grandi passi al momento clou, rappresentato come

sempre dal mese di agosto, sono questi i dati più significativi che emergono dalle rilevazioni dell'Osservatorio sul turismo di Unioncamere-Isnart, sulla base delle prenotazioni ricevute dalle strutture ricettive italiane. Per quanto riguarda il mese di luglio la regione che ha totalizzato il maggior numero di prenotazioni risulta essere il Veneto (65,4%), seguita da Alto Adige (63,2%) e da Lombardia (62,9%), con la Toscana che si attesta a un 58,7%. Per agosto invece il gradino più alto di questo podio virtuale si piazza la Valle d'Aosta (77,5%), seguita da Alto Adige (73,2%) e da Trentino (71,3%), mentre la Toscana non va oltre un 53,9% che non può generare qualche preoccupazione e fa sperare solo in chi trascorrere le proprie vacanze.

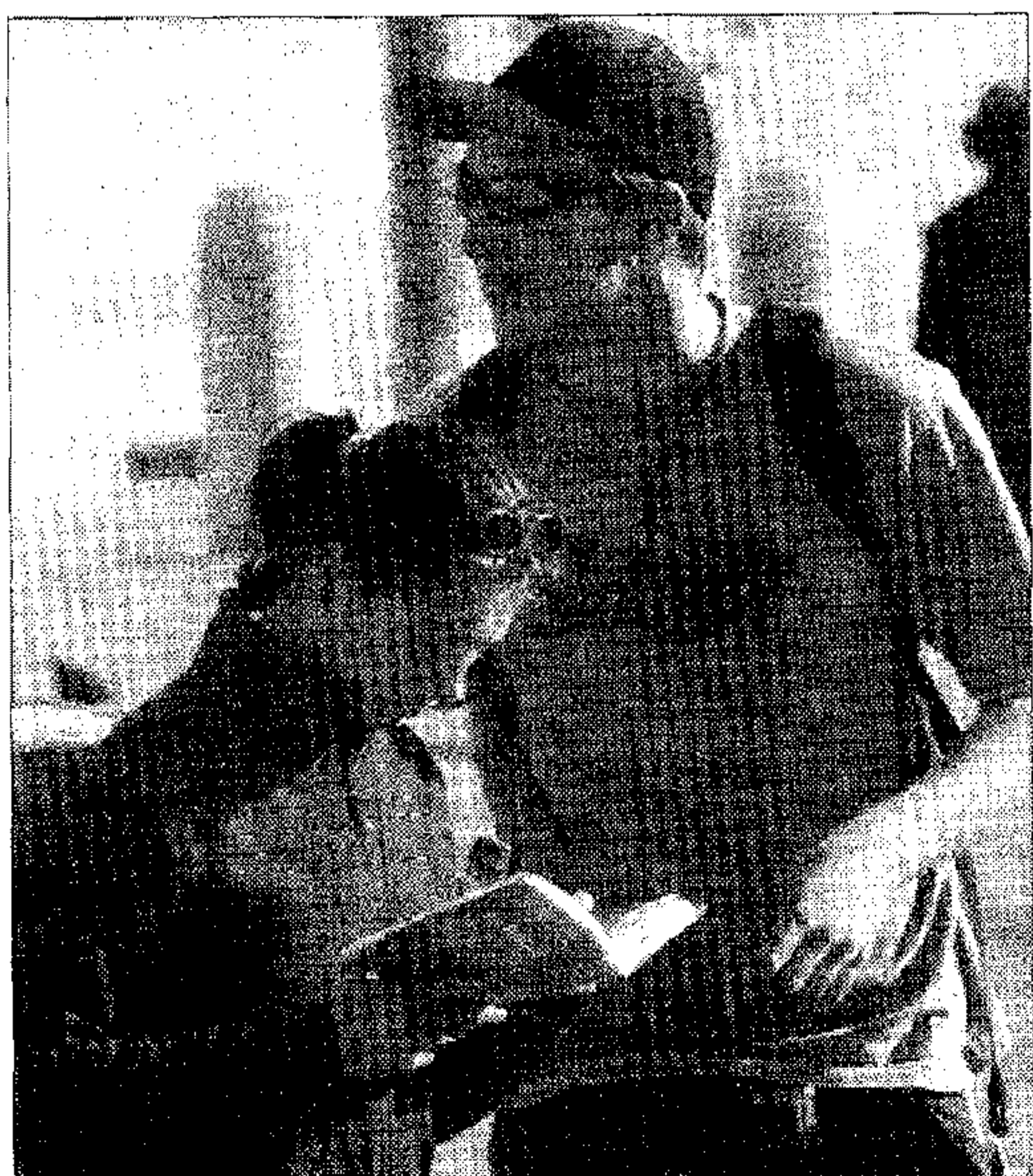
Interessante anche la suddivisione delle prenotazioni sulla base dei diversi prodotti turistici. Se si prende in

esame il capitolo città d'arte, infatti la Toscana si colloca attorno al 50% di posti "coperti", così come le altre principali destinazioni. Per le terme, 75% di posti prenotati in Emilia Romagna a luglio e il 50% ad agosto. Per il discorso mare le cose migliorano, anche se le attese sono superiori ai dati attuali. Infatti per ora le prenotazioni sembrano coprire la Toscana che per agosto si attesta a un 75% dell'offerta toscana. Infine la campagna. Che sembra quella per ora più premiata dai vacanzieri; infatti i posti letto in Toscana sembrano poter conseguire per il mese di agosto il fatidico tutto esaurito. Incrociando le dita, ovviamente.

Un discorso particolare va fatto per le presenze straniere, che secondo i dati Unioncamere risulterebbero in diminuzione rispetto al 2004, quando costituivano circa il 33% delle prenotazioni; percentuale che quest'anno

scenderebbe al 29%. Un calo che tuttavia sembra colpire meno la Toscana, che risulta ancora la preferita dai visitatori stranieri, i quali da soli rappresentano il 46,7% del totale, contro il 42,5 del Friuli. Segno dunque che l'offerta toscana risulta assai meno appetibile al turista italiano, che per le proprie vacanze si rivolge più ad altre destinazioni. Basti pensare che in Valle d'Aosta la presenza degli stranieri incide solo per l'1,9% e in Emilia Romagna per il 12,6%. Due regioni leader per il turismo, ma che dunque hanno caratterizzato la propria offerta proprio sulla domanda locale. Mentre la Toscana deve far tesoro

di questi dati e lavorare, da un lato per rafforzare questo feeling del turismo internazionale, ma dall'altro per creare pacchetti turistici più in linea con quelle che sono le esigenze del turismo interno, prezioso soprattutto nei momenti di maggiore oscillazione della domanda e di consentire una maggiore differenziazione dell'offerta.



Una stagione che si annuncia ancora in salita per il turismo toscano, che spera in chi decide all'ultimo momento

